



**Grande
circo nave
argo**
produzione
2010 2011



Grande Circo Nave Argo

ovvero La ballata
di Teseo
e il Minotauro



Grande Circo Nave Argo

ovvero La ballata di Teseo e il Minotauro

In scena Mauro Monticelli, Andrea Monticelli e Fabio Pignatta

Testo Francesco Niccolini, Mauro Monticelli

Regia Renato Bandoli

Scene, costumi e pupazzi Arianna Maritan, Fabio Pignatta,

Martina Sturaro e Mauro Monticelli

Luci Andrea Monticelli

Uno spettacolo sul circo e la storia mitologica di Teseo e il Minotauro. Il Teatro di figura è la tecnica con la quale si svolge e si racconta questo "evento" mitologico. In scena i clowns attori, che cambiano spesso i loro ruoli; un po' animatori, un po' inservienti di un circo molto surreale, per passare poi al ruolo di protagonisti/attori.

I personaggi sono quelli della storia ben conosciuta... da Re Minosse, allo stesso tempo, presentatore del circo, Teseo il guerriero e giustiziere, ma anche domatore, Arianna, amante di Teseo ed equilibrista sul "Filo", Pasifae, moglie del Re e danzatrice, Icaro il Trapezista e l'ottovolante, Dedalo il favoloso architetto Marionettista ed infine il Minotauro, la belva feroce.

E' diviso solo simbolicamente da un "finto" intermezzo all'interno del quale si crea un mini show di giocoleria; la prima parte è la presentazione, la "parata" degli artisti del circo con i loro numeri spettacolari, nella seconda parte i medesimi personaggi sono i protagonisti della storia mitologica.

La scenografia e l'immagine dello spettacolo sono liberamente ispirati all'opera dello scultore Jean Tinguely; Archeologia industriale, materiali di recupero e di riciclo, materie esauste, tutto completamente trasformato e rigenerato.

La musica utilizzata nello spettacolo è del compositore e musicista Pascal Comelade con il suo gruppo, Bel Canto Orchestra; un genere molto stravagante, con largo utilizzo di strani strumenti non convenzionali e di varia natura, nonché strumenti giocattolo.





“La trama” dello spettacolo

Minosse, si contende il trono dell’isola di Creta con i suoi 2 fratelli.

Entrambi vorrebbero essere incoronati, ma Minosse prega Poseidone, Re del Mare, di fargli un regalo divino che dimostri che lui è il prescelto per giudizio divino. Poseidone si infuria per la mancata promessa del Re Minosse di sacrificare il Toro Bianco inviato come assenso soprannaturale.

Il potente Dio del Mare punisce Minosse, infondendo in Pasifae, moglie del Re, una insana passione per il Toro. Dall’unione tra Pasifae ed il Toro Bianco nasce il Minotauro, mezzo toro e mezzo uomo, che verrà rinchiuso nel labirinto costruito dall’architetto Dedalo su ordine di Minosse. Teseo, porrà fine al tremendo flagello dei giovani ateniesi dati in pasto, per sacrificio, al Minotauro, uccidendolo.

Riuscirà ad uscire senza difficoltà dal labirinto, grazie al segreto carpito ad Arianna, fintamente innamorato di lei; grazie al filo che stenderà entrando per i mille corridoi, allo stesso modo potrà usarlo per uscirne facilmente.

La storia finisce con Icaro che vola via, alto nel cielo, verso la libertà, per sfuggire alla prigionia inflittagli da Minosse.

I personaggi

Re Minosse, Presentatore e Direttore del circo

Teseo il Guerriero, il Domatore

Arianna figlia del Re, Equilibrista

Pasifae moglie del Re, Danzatrice

Icaro figlio di Dedalo, Ottovolante e Trapezista

Dedalo architetto, Marionettista

Minotauro, la Belva





La storia

Raccontiamo la storia mitologica di Teseo e del Minotauro dall'interno di un circo anch'esso mitologico. Una parata dei personaggi.

I nostri artisti sono alcuni dei famosi argonauti; il "gioco" sta nel cambio continuo delle identità... Teseo il grande guerriero, che del circo è "lo domatore", attraversa il mare Egeo per andar a porre fine al sacrificio dei fanciulli ateniesi, dati in pasto alla belva... Minosse Re dell'isola di Creta è per necessità, lo dice lui stesso, anche presentatore e direttore del Circo Nave Argo. La pista dove si svolge lo spettacolo è anche il labirinto (ma è anche la vita! Vacca d'un cane... che poeta che sono eh!?... dice Minosso, per gli amici Mino o anche Osso), ed Arianna, figlia di Minosse, Equilibrista, lei... quella del famoso filo, verrà sedotta ed abbandonata dal mitico guerriero/domatore.

Ha parte fondamentale nella storia del labirinto, che Minosse fece erigere da Dedalo, abile architetto primo di tutti i marionettisti della storia, anche Pasifae, moglie di Minosse ed "amante" del magnifico Toro Bianco.

Poseidone il grande re del mare, dopo esser stato invocato in preghiera da Minosse, fece emergere dalle acque un fantastico toro bianco, che secondo gli accordi con il re di Creta, avrebbe dovuto ricevere in sacrificio.

Lo sbaglio e la parola non mantenuta costarono caro a Minosse, ma soprattutto alla moglie Pasifae, del circo..danzatrice e contorsionista, la quale punita dall'onnipotente Dio del Mare, che infuse in lei una insana passione per il Toro.

Il nostro argonauta Dedalo si diletta, nella notte dei tempi, a crear bambole di legno "semovibili" per divertire la corte del Re.

Obbedì all'ordine del re, di pensare e costruire un labirinto nel quale si potesse imprigionare il Minotauro...E dal quale chiunque entrasse non potesse più uscire. Pasifae, chiese a Dedalo un aiuto...l'abile marionettista creò per lei una vacca di legno, montata su gambe con ruote nascoste. Lui stesso le insegnò ad entrarvi e la spinse nel giardino dove pascolava il Toro bianco di Poseidone. Icaro, rinchiuso nel labirinto con suo padre Dedalo, come tutti...più o meno sanno...fuggì non via mare, non via terra...ma per cielo, con le ali di cera. Del resto il nostro argonauta Clown Icaro è un trapezista, il favoloso volatore, l'Ottovolante!





I pupazzi, le maschere, i costumi e le macchine teatrali

L'immagine dello spettacolo è di forte impatto visivo.

La nostra fonte di ispirazione è sicuramente la scultura del famoso artista Jean Tinguely che ci ha suggerito questo fantastico e fantasioso connubio tra macchine di "archeologia industriale" ed il nostro teatro di figura.

Resta una interpretazione molto libera costituita dall'utilizzo di diversi generi di strutture quasi domestiche, dimesse e rigenerate.

Abbiamo "rovistato" tra centri Caritas e negozi dell'usato, senza formalizzarci troppo se molti degli oggetti raccolti arrivasse direttamente da materiali esausti depositati a fianco dei cassonetti dell'immondizia.

Una grande parte dell'immagine è costituita anche da oggettistica di largo uso casalingo e quotidiano; vedi, ad esempio, le centinaia di tappi da bottiglia di ogni misura e formato, fiale e boccette di plastica, contenitori di medicine tradizionali, omeopatiche ed erboristiche, stracci e stoffe vecchie; abbiamo esaurito tutto il materiale in giacenza ormai da decenni nella nostra sede.

Gli stessi pennelli utilizzati per il lavoro sono diventate preziose ed appariscenti decorazioni per macchine e pupazzi.

Portatelevisioni anni 70, blocchi delle frecce e del cambio di una autovettura, un lunotto della carenatura di una moto, il bidone aspiratutto, un avvolgitore per pompa da giardino, carrelli per carico di sacchi di farina anni '50, la carrozzina vecchio stampo con il comodino da camera da letto, parti delle sedie da ufficio, ruote da bicicletta.

Bisogna proprio dire che si è utilizzata davvero ogni cosa capitata sotto mano; vedi, ad esempio, centinaia di vecchi pupazzi e giochi dismessi di figli e di figli di amici. Gli attori/clown sono anch'essi vestiti con lo stesso tipo di "rifiuto" urbano solido. Cappotti, come palandrane o "corazze", con sovraimpressa l'immagine tridimensionale, sempre rigorosamente composta da oggetti "logori".

Maschere della stessa tipologia d'immagine, rifinite in decoupage e bigiotteria di varia natura.





Anche le calzature ricoprono una parte importante della nostra messinscena. Abbiamo cercato di rendere più appariscente un costume con la ricchezza delle decorazioni (post industriali) e di complicare il movimento all'attore, ma semplificandogli così lo sforzo di dover scegliere o decidere come e in che modo muoversi per manovrare una macchina, o attraversare un palco con il proprio pupazzo. Ecco perché due borse "dell'acqua calda" incollate ad un paio di scarpe da ginnastica, od un paio di anfibi legati a due assi di legno, oppure due scarponi saldati sopra due bidoni vecchi da vernice etc. etc.

Lo spazio scenico

La scenografia è costituita da un fondale a righe ocre ed altre tonalità di colori giallo e marrone, una regia posta al centro scena, quasi come la regia di un Dj, ma allo stesso tempo un trono per il Re Minosso, ed ai fianchi destro e sinistro della pista/labirinto, le macchine teatrali corredate di pupazzi, sempre a vista. Come del resto gli attori che riposano e si "cambiano costume" a vista, sempre attenti, presenti e pronti ad entrar in scena a turno, come nella Commedia dell'Arte.

Fanno parte della scenografia anche gli ombrelloni di legno da giardino in pessimo stato di conservazione, anzi all'apparenza quasi pericolanti (niente paura, sono messi in sicurezza, con tanto di certificato di ignifugazione e corretto montaggio: abbiamo anche la firma di un bravo professionista architetto...Dedalo... per l'appunto!). Ci separiamo, concretamente, dal nostro nemico, il pubblico, con una barriera di barattoli di latta, ripieni di fiori di plastica colorati, "made in China" (provenienti appunto dalle botteghe/minimarket o cineserie a buon mercato) materiale non acquistato, ovviamente, per restare fedeli alla scelta di "trasformismo e rigenero" del materiale rottamato (i bidoni dell'immondizia siti nei paraggi dei cimiteri sono pieni di fiori di stoffa e plastica).



Grande Circo Nave Argo

ovvero La ballata di Teseo e il Minotauro

Il **Niccolini Francesco** è stato, per questa volta ancora, un bravo drammaturgo (c'è chi ricorderà "Fagiolino Asino d'Oro")
Bravo a rispolverare la storia di Dedalo ed a scrivere il testo. Bravo!

La **Maritan Arianna** è stata bravissima (che si è molto impegnata) a dar il suo fondamentale contributo per realizzare quasi tutto il materiale di scena: dai costumi alle scenografie, maschere, parte delle macchine, pupazzi compresi, che son bellissimi.

La **Martina Sturaro** è stata bravissima a realizzare qualsiasi cosa gli venisse ordinata, senza discutere... a differenza della Maritan Arianna (che è brava, ma discute d'ufficio).

Brava La Martina, perchè lavora con il Burattinaio della Repubblica senza far tante domande, ma partecipa con passione al lavoro! Brava!

Lo **Renato Bandoli** è stato bravo a far da "occhio esterno", (è necessario non scrivere "registra" perchè Lui vuol prender, in un certo senso, forse anche giustamente, le opportune distanze. Ed è stato bravissimo a non perdere la pazienza (perchè noi dobbiam stare attenti! è uno pericoloso, se vuole). Non ha detto parolacce durante le prove ed ha urlato meno del solito.

Ha fumato di "brutto" .. ed è stato bravo anche ad inquinarci.

Il **Pignatta Fabio**, è stato bravissimo a raccogliere (cattà) tutti i materiali, anche ingombranti che la "gente" dismette e disperde" incoscientemente presso i cassonetti della nettezza urbana di tutt'Italia ed Unione Europea e poi a dar il suo contributo (è stato davvero bravo...bravooo!) nell'assemblaggio dei "rifiuti" per la loro trasformazione, riciclo e realizzazione di macchine "sostenibili" di archeologia industriale, scenografie comprese. (bravo!)

E' stato bravo anche a riciclare ed a "rivitalizzare" un sacco di roba che non è servita! Bravo ! Sarà per un'altra volta!



La **Bellagamba Michela** è stata brava ad ideare e curare la grafica e la documentazione artistica dello spettacolo. Bravissima anche a far le foto e brava anche la sua bella macchina fotografica. Non parliamo poi del suo pc, che se lo sai usare fa delle cose straordinarie.

L'**Andrea Monticelli** è stato come suo solito bravo ad ideare il disegno illuminotecnico dello spettacolo; ogni luce al suo posto e tutte le luci giuste con le loro belle gelatine riciclate (anche i fari). Bravo!

Il **Mirko Fabbri** è stato bravino a far la colonna sonora, il montaggio, i rumori e le diavolerie digitali e spaziali. E' un vero mago della sala di registrazione, ma anche delle registrazioni ambientali a grande disagio. Bravo!

Il **Monticelli Mauro**, burattinaio della Repubblica, infine (per ultimo), per motivi di discrezione, è stato bravo a pensare, ideare, realizzare e dirigere interamente (anche nei particolari) tutta, ma quando si dice tutta, vuol proprio dire tutta, questa post-moderna, surreale e patafisica operina di riciclo.



Elenco scene / Programma di sala

scena 1/Immagine del circo chiuso, non ancora in funzione

I clowns aprono lo spettacolo. Scoprono le "macchine", sistemano i personaggi della storia. Ora è tutto pronto per iniziare.

scena 2/Presentazione con i cartelli di inizio

I 2 clowns presentano lo spettacolo con la poesia del circo nave argo.

scena 3/Re minosse canta e si presenta, come direttore, ma anche come Re della mitologica storia di Teseo e il Minotauro.

Scena 4/Il Re Minosse, nei panni del presentatore del circo Nave Argo, dà il via alla "parata" di apertura presentando tutti gli artisti argonauti; il primo che chiama è Teseo il Domatore, e gli chiede di mostrare al pubblico il Minotauro, la bestia feroce.

scena 5/E' la volta della grande equilibrista, quella del Famoso Filo....il Filo di Arianna. Il re Minosse dice che Arianna, modestamente, è sua figlia, poveretta sedotta ed abbandonata da Teseo!

scena 6/L'architetto, il primo ed il più abile di tutti i marionettisti della storia, costruì una vacca in legno, semovibile, con le ruote ed insegnò a Pasifae ad entrarci. Costruì il mitico Labirinto dove fu rinchiuso il Minotauro, ma purtroppo, anche lui stesso, con il figlio Icaro

scena 7/La grande star danzatrice e contorsionista di fama internazionale Pasifae, nella storia moglie del Re viene punita da Poseidone, Re del Mare, per colpa di suo marito che non mantenne la parola data al Dio del Mare

scena 8/Icaro, figlio di Dedalo. L'ottovolante, il trapezista; volò verso la libertà con le sue ali di cera, per sfuggire alla prigionia inflittagli dal Re Minosse

scena 9/Intermezzo breve, organizzato dal direttore del circo in accordo con gli spettatori.

scena 10/Uno degli attori del circo racconta la storia mitologica della vicenda del Minotauro. Racconta al pubblico di come Minosse pregò il Dio del Mare Poseidone di aiutarlo nella "scalata" al trono di Creta.

scena 11/Entra il Toro Bianco (un attore interpreta la parte del Toro). Poi entra Pasifae ed insieme fanno una danza d'Amore.

scena 12/Lo stesso attore racconta dell'unione del Toro Bianco con Pasifae e della nascita del Minotauro, mezzo uomo e mezzo toro. Dell'arrivo sull'isola del grande Guerriero Teseo, giunto lì per uccidere il Minotauro e per porre fine al sacrificio dei sette fanciulli e delle sette fanciulle ateniesi. Di come entrò nel labirinto grazie all'aiuto di Arianna che gli svelò il segreto del filo per uscirne indenne.

scena 13/Entra in scena Teseo il guerriero e cerca Arianna che furbescamente e con l'inganno la farà innamorare di lui. Entra Arianna che cerca il suo amato Teseo e lo invita in un ballo d'Amore in platea...in mezzo al pubblico.

scena 14/Arriva a questo punto il Minotauro, essere immondo, con la sua macchina quasi infernale. Teseo e il Minotauro si scontrano in un duello mortale, una danza macabra. Teseo nello scontro colpisce mortalmente il Minotauro .

scena 15/Icaro danza libero nel cielo, fuggendo dal Labirinto nel quale è stato rinchiuso col padre Dedalo. Icaro vola verso la libertà, su nel cielo, sempre più su.

scena 16/Saluto degli attori e delle macchine/pupazzi al pubblico. Si chiude lo spettacolo del Grande Circo Nave Argo

Il Teatro del Drago spera che lo spettacolo sia piaciuto al pubblico!!!!
Grazie ed un caloroso Saluto a Tutti !



Esigenze Tecniche dello spettacolo

Grande Circo Nave Argo

All'aperto in estiva o durante l'inverno.

Lo spettacolo è rappresentabile all'aperto durante l'estate, come durante le festività Natalizie, nel periodo di Carnevale etc. etc.

1)

- E' possibile rappresentare "Grande Circo Nave Argo" anche in Teatro, oppure in spazi al "chiuso" (con esigenze tecniche differenti da quelle sotto elencate)
- Tempo di montaggio ore 4 e smontaggio ore 2
- La compagnia è composta da 3 attori + 1 tecnico.
- La compagnia viaggia con due mezzi.
- Normalmente per la rappresentazione alla sera la piazza deve necessariamente essere sgombera da veicoli ed altro già dal pomeriggio ore 14 e transennata con divieto di circolazione.
- Pubblico misto familiare di bambini ed adulti.

2)

ATTENZIONE

OCCORRE PRESA PENTAPOLARE 32Ampere - 10 kw (trifase)

(la presa di corrente deve essere posizionata a pochi metri dal luogo di rappresentazione e la compagnia non si assume la responsabilità di attraversare strade, marciapiedi o altro tipo di passaggio pubblico; chiediamo che le prese ed i cavi elettrici siano in sicurezza ed a norma).



3)

- All'aperto, in piazze, giardini o altro, lo spazio libero ottimale per il montaggio della ns. struttura è 10mt. x 10mt. Se si utilizza il palcoscenico spazio minimo 8mt x 6mt, l'altezza minima da terra deve essere almeno di un 1 mt.
- Non è necessario il buio (la rappresentazione si può svolgere anche alla luce del giorno).
- Tassativo e categorico è il seguente punto. La compagnia non rappresenta lo spettacolo in spazi non ombreggiati (durante il periodo estivo da maggio a settembre è necessario che il luogo di rappresentazione sia scelto opportunamente in base alle condizioni climatiche; è impossibile la rappresentazione sotto il sole a 40/45 gradi, ed è impossibile anche la presenza del pubblico alla stessa temperature.
- In caso di maltempo è necessario decidere almeno 6/7 ore prima dell'inizio se sospendere oppure se trovare un luogo al "coperto" (anche se non al chiuso). Altre condizioni diverse da quelle citate, devono assolutamente essere trattate con un responsabile della compagnia



Teatro del Drago

Scheda della Compagnia

La Famiglia Monticelli è una famiglia d'arte che produce e promuove spettacoli di burattini e marionette dalla prima metà del XIX secolo. Nel 1979, i fratelli Andrea e Mauro costituiscono il Teatro del Drago che da allora opera nel settore del Teatro di Figura contemporaneo e tradizionale. Il Teatro del Drago è riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Emilia-Romagna per la sua attività di produzione e promozione come compagnia di rilevanza nazionale. Tradizione e ricerca sono sostenute dalla conservazione del patrimonio storico di famiglia, oggi raccolto nel Museo "La casa delle Marionette" (in Vicolo Padenna n.4) aperto al pubblico nel centro storico di Ravenna.

Le produzioni

L'attività del Teatro del Drago si svolge su due versanti artistici: quello della tradizione, con gli spettacoli di burattini tradizionali dell'Emilia Romagna tratti da antichi canovacci di proprietà della Famiglia e la conservazione dei materiali della Collezione Monticelli; e quello della ricerca attraverso gli spettacoli di teatro di figura contemporaneo, dove si concretizza una personale linea artistica, originale sia nell'impiego dei materiali che nelle tecniche di animazione (Pinocchio, Cyrano, Il Mare Blu, Grande Circo Nace Argo, ecc).

Le Tournèe e i Premi

Numerose sono state le tournèe all'estero nei più importanti Festival del settore: Europa (Gran Bretagna, Francia, Bulgaria, Belgio, Spagna, Germania, Austria, Svizzera, Polonia, Portogallo, Ungheria, Malta, Slovenia, Bulgaria, Romania, Croazia, Rep. Ceca...); Africa (Tunisia, Libia); Medio Oriente (Israele), Asia (Giappone, Taiwan). Sono moltissimi anche i Premi e i riconoscimenti ottenuti in trent'anni di "mestiere" su tutto il territorio nazionale, a riprova di una grande professionalità e qualità artistica.

Organizzazione e Promozione di rassegne, festival, eventi culturali...

Fin dai primi anni Ottanta il Teatro del Drago affianca alla sua attività di produzione, un intenso lavoro di promozione del teatro di figura, creando, collaborando, ideando rassegne, stagioni, festival ed eventi culturali. Si ricordano a questo proposito la storica collaborazione con la Città di Lignano Sabbiadoro, iniziata nel 1983 con il festival Lignano Puppets, che ancora oggi si esprime nella direzione artistica ed organizzativa della rassegna di teatro Pupi & Pini. Il Teatro del Drago da XXII gestisce a Ravenna la stagione teatrale Le Arti della Marionetta, da cinque anni la rassegna "Casola è una Favola" e da tre il "Festival dei Racconti dimenticati", eventi che si svolgono entrambi nel territorio di Casola Valsenio (Ra). In collaborazione con Drammatico Vegetale,

organizza in estate diverse rassegne nei parchi e nelle piazze della città di Ravenna.

Formazione

Da otto anni è attivo un percorso di formazione dal titolo "IL museo va..a scuola", un progetto composito rivolto ai bambini dal nido alle scuole secondarie, con stage e laboratori per il corpo insegnante, che ha come fulcro il museo La casa delle Marionette, sito nel cuore di Ravenna, proprio dietro Piazza del Popolo. Nel settore del Teatro Scuola è attiva la rassegna "Fagiolino ed Arlecchino vanno a scuola" a Riolo Terme (Ra) e Casola Valsenio (Ra).

Teatro del Drago Famiglia d'Arte Monticelli

Compagnia di Teatro di Figura
di Rilevanza Nazionale

Via S. Alberto, 297 48123 Ravenna
Tel 0544.483461/483460
Fax 0544.483460
info@teatrodeldrago.it

www.teatrodeldrago.it
www.marionetteburattini.it
www.lacasadellemarionette.it